



CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO  
DEL LAGO DI COMO E FIUMI BREMBO E SERIO

## COMUNICATO STAMPA

01/2010 – 01 febbraio 2010

### Carlo Personeni eletto Presidente FEDERBIM

Assemblea Generale Federbim – Roma – 29 gennaio 2010

In occasione dell'Assemblea Generale FEDERBIM (\*) per il rinnovo della carica di Presidente, svoltasi a Roma venerdì 29 gennaio 2010, Carlo Personeni - Presidente del nostro Consorzio BIM del Lago di Como e Fiumi Brembo e Serio - è stato eletto all'unanimità.

Per la presentazione della propria candidatura, Personeni ha illustrato alcune sintetiche considerazioni su FEDERBIM e sui Consorzi BIM, che alleghiamo.

Il neo Presidente ha successivamente illustrato un articolato programma di interventi, nell'ambito dei quali Personeni ritiene importante evidenziare che l'attività del proprio mandato sarà particolarmente attento alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- \* Rapporti più diretti con i Consorzi BIM;
- \* Rapporti con Enti Locali del territorio Montano e con ANCI e UNCEM per una sempre maggiore attenzione alle politiche di sostegno e sviluppo delle Montagne d'Italia;
- \* Nuovo Assetto per ENERBIM (Consorzio Energetico dei Consorzi BIM);
- \* Coinvolgimento di Governo e Parlamentari e tavoli di confronto con ASSOLELETTRICA e APER (per le tematiche ICI, DMV e cessione di energia);
- \* Definizione del ruolo di FEDERBIM quale Soggetto Sovracomunale/Ente Funzionale per lo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico.

Per opportuna informazione si allega alla presente anche il dettaglio completo delle Linee Programmatiche che sono state illustrate.

Dopo l'elezione del nuovo Presidente la composizione della Giunta Esecutiva di FEDERBIM risulta così composta:

PRESIDENTE	Personeni Carlo	Lombardia	
MEMBRI	Barocco Jean	Valle d'Aosta	
	Boitano Giovanni	Liguria	
	Lipari Basilio	Lombardia	
	Iachetti Franco	Abruzzo	
	Pederzoli Gianfranco	Trentino	
	Petriccioli Enrico	Toscana	Vice Presidente
	Plangher Albrecht	Alto Adige	
	Rancan Franco	Veneto	
	Romano Domenico	Friuli Venezia Giulia	
	Spada Egildo	Umbria	
	Svaluto P.Luigi	Veneto	
	Vincenzi Renato	Trentino Alto Adige	Vice Presidente

**(\*) FEDERBIM = Federazione di 62 Consorzi BIM, che comprendono circa 1.800 Comuni, in 16 Regioni che gestiscono sul proprio territorio un budget annuale di 80 milioni di Euro.**

All.: Intervento Personeni all'Assemblea + Linee Programmatiche

# FEDERBIM

Voglio fare alcune considerazioni sulla Federazione e sui nostri Consorzi BIM  
Il compito dei nostri Consorzi è quello di gestire le risorse della Legge 959/1953 per delega da parte dei Comuni consorziati.

Oggi si parla tanto di federalismo, i Consorzi B.I.M. applicano e amministrano un esempio di federalismo da oltre 50 anni. Gli stessi si occupano infatti di gestire risorse che provengono dalla montagna a favore della gente di montagna e questo già avviene dagli anni 55/56. La presenza di popolazioni attive in montagna è la miglior garanzia per mantenere un territorio efficiente, profittevole e redditizio.

Le risorse ( i sovraccanoni) da noi gestite, investite su questi territori per un adeguato sviluppo socio-economico, permettono di stimolare la gente a continuare a vivere in montagna con qualche dovuto riconoscimento e con qualche meritato beneficio. La nostra “mission” è quella di continuare: anzi, fare ancora meglio e di più, operare per spingere più gente a vivere in zone montane perché la montagna non è solo una realtà di “sacrifici e problemi”. Per anni si è detto: la montagna è anche un valore, una risorsa. In tanti lo diciamo ultimamente, è ora però che lo si metta in pratica e si favoriscano anche alcune condizioni perché ciò avvenga.

La montagna vista e vissuta come risorsa, come opportunità: ecco, questo deve essere l'obiettivo principe dei nostri Consorzi BIM; ed è su questo tema che la Federazione, con convinzione e lungimiranza deve adoperarsi a 360 gradi. Occorre quindi far leva sul governo e sul parlamento affinché – individuate le risorse prelevate o le ingiunzioni applicate o servitù passive imposte – queste siano equamente valutate, e si possa quindi restituire ai territori montani e alla sua gente il giusto contributo.

Mi riferisco:

- allo sfruttamento dell'acqua, sia per l'idroelettrico che per usi civici,

- allo sfruttamento dei boschi,
- all'inquinamento elettromagnetico da parte dei tralicci e dei ponti radio tv;
- all'ici non pagata correttamente dai produttori idroelettrici e non pagata dai ponti radio, ecc. ecc.
- Tutto ciò va monitorato, inventariato e quindi giustamente compensato con benefici finanziari a favore dei Comuni.

Dobbiamo ottenere un giusto equilibrio tra l'utilizzo della natura e il prelievo delle risorse presenti, da compensare con un equo versamento in favore della gente di montagna di tributi dovuti per il relativo sfruttamento .

Il corretto sfruttamento della montagna e un giusto ritorno economico reinvestito sul territorio eviteranno lo spopolamento, sarà anzi di stimolo perché la montagna continui a vivere e, per quanto possibile, sia favorito anche un ritorno della gente alla montagna.

In questo contesto la FEDERBIM deve elaborare idee e proposte da suggerire al parlamento affinché vengano trasformate in potenziali normative applicative.

Un'ultima considerazione: la FEDERBIM deve rappresentare una realtà fondamentale per i 62 Consorzi BIM, i quali comprendono circa 1800 Comuni in 16 Regioni; i nostri Consorzi B.I.M. hanno costi di gestione ridotti (circa l'8%), non gravano sulla finanza pubblica e sono una preziosa, necessaria e insostituibile cassaforte delle amministrazioni comunali e quindi della gente di montagna oggi ancor più di ieri, i Consorzi BIM gestiscono 80 milioni di Euro. Auspico quindi una Federazione orgogliosa di rappresentarli, non solo come sindacato; ma una federazione che non deve essere subalterna a nessuno, anzi una Federazione che chiede di contare di più, che chiede pari dignità di rappresentanza a livello nazionale e regionale al pari di altre associazioni.

**Carlo Personeni**

## LINEE GUIDA PROGRAMMATICHE FEDERBIM

Nel presentare la mia candidatura alla presidenza di questa Federazione nazionale dei Consorzi B.I.M. desidero sottolineare in modo particolare il concetto fondamentale di continuità con il positivo lavoro svolto dalla Giunta basato su una condivisa collegialità. . Questi sono i capisaldi di riferimento per l'attività che si intende proseguire, promuovere ed intensificare:

1. Realizzare rapporti diretti con i Consorzi BIM presenti sul territorio nazionale con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente gli stessi all'operato della Federazione conferendo specifica delega a componenti di Giunta.
2. Assicurare massima disponibilità della Federazione a tutti i Consorzi B.I.M. per un'assistenza specifica tecnico-amministrativa-legale per materie di ns. competenza.
3. Riprendere in modo costante e costruttivo il rapporto con le varie Associazioni degli Enti Locali che rappresentano in particolare i piccoli Comuni ed il territorio montano, per definire e ottimizzare il ruolo della FEDERBIM, al fine di evitare sovrapposizione di ruoli e senza sudditanza alcuna. Allo stesso modo è nostra intenzione rapportarci, per il futuro, **con l'ANCI** nell'interesse dei nostri associati, i Comuni, e **con l'UNCCEM** per quanto concerne le politiche di sostegno e di sviluppo delle Montagne d'Italia.
4. Calendarizzare gli impegni e conferire relative deleghe ai membri del Direttivo con successive relazioni alla Giunta sui vari incontri istituzionali e tecnici compresa la ricostituzione delle commissioni scientifica e istituzionale.
5. Rivedere lo Statuto e i Regolamenti, per un loro ammodernamento e con l'obiettivo di garantire sempre più la rappresentatività territoriale ed il contenimento della spese di funzionamento.

6. Verificare ed eventualmente potenziare la struttura direttiva/tecnico/gestionale, per una maggiore efficienza e funzionalità della Federazione.
7. Analizzare con i soci di ENERBIM la possibile messa in liquidazione del Consorzio Energetico o il parcheggio a costo zero per una riattivazione dopo l'ottenimento dell'art. 3 della legge 959. Enerbim è sorta nella speranza di fare lobby contro i produttori elettrici, coinvolgendo anche UNCEM, per la piena applicazione dell'art. 3 della L.959. Pur raggiungendo traguardi soddisfacenti sotto vari aspetti, non ha purtroppo ottenuto la piena applicazione del citato art. 3. Ritengo ora via siano i presupposti per far sì che le tematiche in discussione con Assoelettrica e con il Parlamento vengano portate avanti da Federbim (anche se Enerbim ha sempre operato nell'interesse non solo dei soci ma di tutti i Consorzi BIM).
8. Coinvolgere immediatamente il Governo e i parlamentari per cercare di ottenere:
  - a) l'aumento del sovraccanone attuale
  - b) la piena applicazione dell'art. 3 della Legge 959 (ritiro energia in sostituzione del sovraccanone)
  - c) revisione dell'altimetria per l'applicazione del sovraccanone
  - d) un tavolo di confronto tra FEDERBIM – APER – ASSOELETTICA con la mediazione del Governo per discutere sui temi appena elencati, oltre alle complesse tematiche dell'I.C.I. e la regolamentazione del D.M.V. onde evitare la diminuzione del sovraccanone.
9. Apertura di un tavolo di lavoro e confronto, interno ed esterno alla Federazione, per la definizione di un preciso ruolo dei nostri Consorzi BIM (senza alcuna modifica della L. 959/53) quali soggetti sovracomunali ENTI Funzionali che operano nei territori per lo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili, per ottenere maggior efficienza e risparmi energetici.

**Carlo Personeni**